

PARLA TARQUINIO

**Avvenire
ha raggiunto
i 50 anni
E li festeggia**

Capisani a pag. 17

Parla il direttore del quotidiano dei vescovi italiani. Restyling a dicembre

Avvenire festeggia 50 anni

Tarquinio: titoli alla Manifesto ma con l'anima

DI MARCO A. CAPISANI

Avvenire festeggia i suoi primi 50 anni e ribadisce l'identità di quotidiano d'ispirazione cattolica. Non tanto, evidentemente, perché il suo editore è la Conferenza episcopale italiana-Cei, assemblea dei vescovi italiani, ma più che altro perché «il lettore capisce fin dalla prima pagina come la pensiamo. Abbiamo pubblicato titoli clamorosi tra cui *Arrivano i soldi per le imprese. E per i disabili?* oppure *Reato umanitario* sul caso delle ong impegnate nel soccorso dei migranti. O ancora per anni abbiamo aperto il giornale, soli in Italia, sulla questione degli uteri in affitto», dichiara a *Italia Oggi* **Marco Tarquinio**, direttore della testata nata il 4 dicembre 1968 per voler di papa Paolo VI.

Quindi all'alba della sua seconda giovinezza *Avvenire* si scopre un po' simile al *Manifesto*, famoso per i suoi titoli in prima pagina? «Come il *Manifesto* ci battiamo, tra

gli altri, a favore dei più poveri. Ma, a differenza loro, noi l'informazione la facciamo con l'anima», risponde ironico Tarquinio giocando con lo stereotipo del posizionamento comunista, e quindi ateo, del *Manifesto*.

Comunque sia, *Avvenire* e la comunicazione di tutto il mondo cattolico vivono momenti di trasformazione importante, anche se talvolta tra i media cattolici è sembrato non correre buon sangue, per esempio con *Famiglia Cristiana* (che fa capo all'ordine religioso dei Paolini). Tra il nuovo pontificato di Bergoglio, l'attesa di un nuovo governo, i partiti che adesso si chiamano movimenti «viviamo più che altro una fase curiosa in cui ci sono meno partiti, è vero, ma c'è più partitocrazia»,

spiega Tarquinio. «Per quanto riguarda i rapporti con gli altri media del mondo cattolico, io non ho mai voluto creare o fomentare polemiche. L'unico caso per cui mi abbandono a scrivere editoriali forti? Se qualcuno insinua screzi che non esistono tra **Francesco** e **Benedetto XVI**, due papi che io vedo invece in continuità». Peraltra oggi, sempre secondo il direttore del giornale diffuso in 110 mila copie e con l'80% dei lettori abbonati, tutte le testate della

Cei sono state ricomprese sotto l'ombrellino online di *CEI-news.it* che aggrega per tematica le notizie apparse

sui diversi media e poi rimanda ai singoli siti web.

In occasione del compleanno di *Avvenire* (che varerà un restyling grafico il 4 dicembre 2018), i festeggiamenti hanno già portato alla pubblicazione del libro *Voci del verbo Avvenire - I temi e le idee di un quotidiano cattolico 1968-2018* (pubblicato da **Vita e Pensiero**, editrice dell'Università Cattolica del S. Cuore). «L'obiettivo del libro è fornire una testimonianza corale dell'impegno informativo fuori dal coro di *Avvenire*», conclude con un gioco di parole Tarquinio. «Cerchiamo di aiutare i lettori a confrontarsi su temi attuali che, fin dalla fondazione, il nostro giornale ha trattato in una forma che oggi definiamo glocal: dal panorama internazionale ai processi in corso nella società italiana, dall'esigenza e dalle concrete pratiche di giustizia in un mondo pieno di diseguaglianze alla necessità di confrontarsi con i promettenti progressi della scienza».

— © Riproduzione riservata —



Marco Tarquinio